

Azzate abbraccia il suo campione olimpico: a Nicolò Martinenghi le chiavi della città

Pubblicato: Venerdì 3 Dicembre 2021



Aveva 17 anni la prima volta che Azzate gli assegnò il premio “Atleta azzatese dell’anno”. In sala Triacca **Nicolò Martinenghi** arrivò con la mamma Alessandra Pirola. Aveva già un record del mondo categoria juniores dei 50 rana ma soprattutto era evidente che quello sarebbe stato solo “un assaggio” di quello che Nicolò “Tete” Martinenghi sarebbe diventato.

Ora di anni Nicolò ne ha 22 e da allora di vasche ne ha macinate parecchie, ottenendo risultati straordinari: **due medaglie di bronzo alle Olimpiadi di Tokyo** (100 rana e staffetta 4×100 misti). Ai recenti Europei in vasca corta di Kazan: due ori (100 rana e staffetta 4×50 misti), un argento (staff. 4×50 misti-mista) e un bronzo (50 rana). È primatista italiano dei 50 e dei 100 rana.

Dal giorno del bronzo alle Olimpiadi Azzate e gli azzatesi non vedevano l’ora di “abbracciarlo” e adesso è successo. Nicolò è tornato nelle scuole che ha frequentato da bambino per incontrare i giovani alunni di Azzate e non solo: al mattino una tappa alla primaria e al pomeriggio un lungo incontro con gli studenti della scuola secondaria di primo grado Leonardo Da Vinci. Ad accoglierlo, oltre a tantissimi ragazzi e ai loro genitori, il sindaco **Gianmario Bernasconi**, la sua ex insegnante di ginnastica alle scuole medie **Nicoletta Manenti**, che lo ha sostenuto, incoraggiato e spronato fin da quando era un ragazzino. Sugli spalti della palestra tanti amici, i genitori e i parenti del suo storico allenatore **Franco De Franco**, recentemente scomparso.

Proprio a Franco De Franco, l'Amministrazione comunale ha voluto dedicare **il premio sportivo "Giambattista Capretti"** che è stato consegnato da Nicolò ai familiari. Sempre Nicolò ha consegnato il premio sportivo a **Nicoletta Manenti**, andata in pensione qualche anno fa, che Azzate ha voluto ringraziare per la lunga ed appassionata attività con i ragazzi delle scuole.

Poi è toccato al campione di casa ricevere dei premi: la medaglia che gli ha messo al collo Anna, la piccola sindaca del consiglio comunale dei ragazzi, **le chiavi della città** che il sindaco Gianmario Bernasconi gli consegnato "per aprire nuovi orizzonti", il riconoscimento del **consorzio artigiano Lvg** di Azzate, che da sempre sostiene e sponsorizza lo sport dei giovani, e infine un simpatico medagliere che hanno disegnato per lui i ragazzi della scuola media.

Per Nicolò Martinenghi una vero e proprio bagno di affetto e di ammirazione, che ha ricambiato con tutta la sua naturale gentilezza e disponibilità, rispondendo alle domande dei giornalisti Roberta Bertolini e Antonio Triveri e a quelle poste dai ragazzini della scuola, ma anche raccontando aneddoti, emozioni e ricordi di una carriera che, nonostante i fantastici risultati già raggiunti, sembra essere solo agli inizi.

A Nicolò Martinenghi il premio intitolato al "pugile buono"

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it